

Scuola Secondaria di primo grado

“Lido del Faro”- a.s. 2020/2021

Educazione Civica

Curriculum verticale educazione civica scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente
- E' consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità
- Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psicofisico
- Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri
- Rispetta le regole della comunità
- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze
- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale
- Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (progetti specifici, ecc..)
- Utilizza le tecnologie multimediale per produrre testi/ipertesti coerenti
- Acquisire gli strumenti necessari per conoscere i propri diritti e doveri per diventare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità

CONTENUTI

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale;

Sviluppo sostenibile

LA COSTITUZIONE

Le istituzioni

Fondamenti di diritto, legalità, patrimonio culturale

DIGITALE:

Pensiero critico in relazione alle informazioni;

Comunicazione e interazione appropriata;

Informazione e partecipazione;

Norme comportamentali nell'ambiente digitale;

Creazione e gestione della propria identità digitale;

Privacy e politiche sulla tutela della riservatezza in relazione all'uso dei dati personali;

Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete

FINALITA'

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.
- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.

- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
- Sviluppare, condividere e disseminare “buone pratiche”.
- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all’educazione alimentare e allo sport, all’educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all’integrazione e all’interculturalità, all’orientamento.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull’acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità.

RIPARTIZIONE ORARIA

Le ore totali sono 34 distribuite secondo lo schema sottostante:

| MATERIE | DISTRIBUZIONE ORARIA | QUADRIMESTRE |
|--------------------|----------------------|--------------|
| ITALIANO | 4 | I E II |
| STORIA | 4 | I E II |
| GEOGRAFIA | 2 | I E II |
| MATEMATICA/SCIENZE | 4 | I E II |
| INGLESE | 4 | I E II |
| SPAGNOLO | 4 | I E II |
| MUSICA | 2 | I E II |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | I E II |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | I E II |

| | | |
|------------|---|--------|
| RELIGIONE | 2 | I E II |
| TECNOLOGIA | 4 | I E II |

VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica alla fine di ogni quadrimestre.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.” (Linee guida) Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze,

quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

PROPOSTE AMBITI TRASVERSALI

Ambito trasversale n. 1 - “Persona, ambiente e territorio”

Premessa Le persone vivono in continua relazione tra di loro, instaurando rapporti più o meno stabili, costituendo gruppi sociali via via più complessi ed articolati che trovano nel territorio il proprio ambito spaziale di riferimento e di tutela degli interessi della comunità. Il territorio, ai fini del presente nucleo tematico, assume un'accezione ampia in quanto comprende lo spazio naturale o artificiale che delimita uno Stato-Istituzione inteso in senso giuridico, ma anche l'ambiente fisico e antropico che quotidianamente entra in relazione con ciascuna persona e si estende addirittura a dimensioni virtuali. Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità in tutte le fasi della formazione. Gli studenti faranno esperienza dell'ambiente che li circonda, valorizzando il territorio e le sue tradizioni (nella sua identità naturale, ambientale, culturale, sociale, storica, economica e istituzionale) come risorsa per comprendere l'interdipendenza tra persone, collettività e Istituzioni, tra centro e periferia, tra aree urbane e rurali, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le

trasformazioni del luogo in cui si vive, a partire dall'ambiente prossimo del bambino ed estendendo lo sguardo verso comunità via via più ampie fino a ricomprendere il contesto sovranazionale e planetario. Sarà importante l'integrazione dei diversi punti di vista disciplinari affinché le relazioni e le interdipendenze individuo-ambiente siano osservate, comprese e prese in carico in funzione di un progresso tecnologico, economico, culturale e civile sostenibile. Non solamente rispetto e tutela dell'ambiente, ma anche valorizzazione delle collettività territoriali. Il nucleo tematico "Persona, ambiente e territorio", partendo dalla conoscenza approfondita della Costituzione, permette di affrontare i temi della cura e della custodia dell'ambiente e delle sue risorse, della conservazione dei caratteri identitari dei paesaggi, della connessione e mobilità delle comunità nel territorio secondo un approccio integrato, inclusivo ed orientato alla sostenibilità.

Obiettivi

Ipotizzare, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali, progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale. - Individuare le interconnessioni tra tutti gli elementi della biosfera, problematizzando l'idea di sostenibilità nei piani e nelle politiche di sviluppo in termini di giustizia anche intergenerazionale. - Adottare stili di vita coerenti con le esigenze di sicurezza e sostenibilità della mobilità e della circolazione in una pluralità di ambienti e territori. - Prevenire e gestire situazioni di rischio con comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza collegate al territorio, anche connesse ai cambiamenti climatici. Analizzare e confrontare norme, temi e problemi di tutela dei

paesaggi italiani, europei e mondiali per individuare soluzioni funzionali all'uso sostenibile delle risorse planetarie.

Possibili percorsi didattici

“L'acqua” L'acqua come risorsa naturale, bene comune da tutelare, risorsa da condividere per evitare disuguaglianze e conflitti; l'acqua per l'agricoltura e l'industria; l'acqua negli ecosistemi; l'acqua nella crisi climatica; l'acqua e i possibili rischi di spreco; l'acqua e le ecomafie; l'acqua come argomento di dibattito, articoli anche in formato plurilingue e digitale, partecipazione a concorsi.

“Cura dei beni culturali e artistici” Da una prima ricognizione e mappatura dei beni culturali e artistici del proprio territorio, unita alla conoscenza dell'articolo 9 della Costituzione, predisposizione di guide, schedari, articoli, anche in formato plurilingue e digitale; ipotesi di strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e artistici, in collaborazione con enti e istituzioni allo scopo preposte.

“Il contributo della scienza e della tecnologia per l'ambiente” A partire da una problematica ambientale di attualità, ricerca di informazioni attraverso diverse modalità e strumenti, effettuando analisi, confronto e attendibilità delle fonti, formulando ipotesi di possibili interventi a livello scientifico o tecnologico.

“La città, lo Stato, l'Europa” Prendendo spunto dall'ambiente più prossimo all'alunno, individuare i soggetti istituzionali che, a livello di città, Italia, Europa hanno responsabilità decisionali e intervengono per tutelare l'ambiente e il paesaggio (studio del piano regolatore, modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti,

cura del verde della propria città), confrontando dati, articoli, norme che regolano tali aspetti in altre città italiane ed europee.

Ambito trasversale n. 2 - “Interazione tra le persone” Premessa
Nelle relazioni interpersonali assumono fondamentale importanza i concetti di libertà ed autonomia dei singoli come soggetti dotati di libera autodeterminazione nei confronti dell’ autorità pubblica che riconosce un nucleo di diritti inviolabili, prerogative di ciascuno in quanto persona, sia nella dimensione individuale che collettiva. La Costituzione italiana e le Dichiarazioni internazionali sanciscono tali diritti come fondamentali nei rapporti che interessano le persone, in particolare nei rapporti civili. Il principio di uguaglianza è a fondamento di una comunità democratica e pluralistica e richiede di essere costantemente riconosciuto e garantito nella quotidianità del vivere civile affinché le differenze non si trasformino in disuguaglianze e discriminazioni. Le acquisizioni recenti delle scienze sociali ci insegnano altresì che la fraternità nelle relazioni umane può innescare meccanismi virtuosi di dono, reciprocità, fiducia capaci di rendere generativa la vita sociale ed economica. La costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti e all’ adempimento dei doveri di solidarietà, si realizza, innanzitutto, attraverso interazioni collaborative e modalità comunicative corrette e rispettose della dignità altrui. Ciò è tanto più importante nell’ ambito delle relazioni virtuali che, sempre più spesso, caratterizzano la quotidianità degli studenti: chat, social network ecc. E’ fondamentale, dunque, sviluppare la capacità di usufruire delle opportunità offerte dalla rete (acquisire informazioni e

notizie in tempo reale, mantenere contatti oltre il tempo e le distanze) e al contempo sviluppare modalità di comunicazione ed interazione virtuose, etiche ed empatiche, anche in ambienti virtuali. In tal senso è importante che gli studenti, nell'uso dei social media, imparino a conoscere i rischi e i reati connessi al loro uso improprio, la garanzia sul diritto alla disconnessione e all'oblio, le misure di tutela della propria ed altrui riservatezza e ad applicare queste ultime nelle modalità appropriate.

Obiettivi

Padroneggiare in modo corretto, critico ed efficace modalità comunicative anche digitali per argomentare idee e opinioni e simulare dibattiti su temi culturali, ambientali e sociali in ambito nazionale, europeo e internazionale. - Riflettere sulle derive manipolatorie della comunicazione digitale e sulle soluzioni efficaci per attivare e condividere livelli di comunicazione etica ed empatica. - Concorrere alla definizione delle norme che regolano la comunità scolastica e che favoriscono una convivenza civile, inclusiva e pacifica, a partire dalla partecipazione agli organi di democrazia diretta della scuola. - Aderire in modo consapevole al dettato costituzionale, alle regole e norme giuridiche nazionali, dell'UE ed internazionali.

Possibili percorsi didattici

“Regole e regolamenti” Partendo dalla conoscenza dei principali documenti che regolano la vita scolastica, proporre simulazioni dello svolgimento di assemblee di classe e di istituto, per risolvere conflitti interni alla classe o alla scuola, casi di bullismo e cyberbullismo, applicazione di sanzioni disciplinari.

“Le differenze di genere nel tempo e nello spazio” Attraverso lo studio della Costituzione, e in particolare degli articoli del preambolo, effettuare analisi delle differenze di genere e di generazioni a livello storico, geografico (nord e sud del mondo), artistico, culturale, economico e giuridico, anche organizzando forum, blog, focus group, dibattiti. “Tuteliamo i diritti” Attraverso lo studio di indagini e rapporti nazionali, europei ed internazionali riguardanti la tutela dei diritti umani, effettuare analisi di dati, elaborazione di schemi e tabelle, comparazione di norme e modelli di intervento.

“Rendiamo sociali i social” Partendo da una indagine condotta dagli studenti sull’utilizzo dei social tra ragazzi, adulti, istituzioni, realizzare una campagna pubblicitaria, uno slogan, un poster

Ambito trasversale n. 3 - “Cittadinanza e partecipazione”

Premessa La presenza attiva delle persone nella società rappresenta, in democrazia, un pilastro fondamentale dell’esercizio della cittadinanza e necessita di tutte quelle competenze utili a raggiungere un’adeguata consapevolezza di se stessi e della comunità in cui si vive, per partecipare in modo responsabile alle decisioni pubbliche e a quelle che hanno impatto sulla vita della propria comunità. Per promuovere cittadinanza e partecipazione occorre educare all’esercizio consapevole dei diritti e dei doveri costituzionali per aumentare l’impegno individuale verso comportamenti responsabili, con particolare riferimento alla tutela dell’ambiente e allo sviluppo sostenibile, al contrasto alle disuguaglianze, alla povertà e all’esclusione sociale, sia nelle comunità online che offline, locali, nazionali, europee e globali, anche attraverso progetti originali ed innovativi, a partire dal contesto della propria scuola. Lo sviluppo delle abilità di pensiero

critico, di risoluzione dei problemi, di argomentazione, di corretto utilizzo dei media digitali, di interpretazione critica della realtà, di valutazione dell'attendibilità delle fonti e veridicità delle notizie costituiscono i prerequisiti per apprendere, a partire dalla costruzione della propria identità personale (anche nella sua dimensione digitale), quali sono le facoltà, i limiti e gli strumenti idonei ad essere e sentirsi parte integrante della vita quotidiana nella società contemporanea. Precondizioni essenziali, anche al fine di ridurre le diseguaglianze (art. 3, secondo comma Cost.), sono, oggi, la parità di accesso e l'acquisizione delle competenze digitali. tti positivi connessi ad un uso corretto e consapevole dei social media. L'attività didattica che si pone tale obiettivo conduce all'esplorazione delle diverse forme di coinvolgimento e responsabilizzazione. Si pensi alle opportunità di gestione dei beni comuni condivisa da parte di cittadini ed organizzazioni, alle iniziative dal basso per promuovere il decoro urbano, ai modelli di democrazia partecipativa, alle scelte di consumo e di risparmio responsabile.

Obiettivi

Sviluppare una piena consapevolezza dell'identità (personale, digitale, collettiva) e del senso di appartenenza alle diverse comunità attraverso l'esercizio responsabile dei diritti e dei doveri della Costituzione e della Carta dei diritti dell'Unione europea. - Avere una visione di società globale sostenibile e comprendere l'importanza del partenariato globale, le cause del cambiamento climatico, le responsabilità condivise per lo sviluppo sostenibile. - Realizzare progetti di sostenibilità nell'ambito di network, istituzioni, campagne di partnership globali. - Avere consapevolezza delle interdipendenze tra informazione, scelte di

consumo e risparmio dei cittadini e comportamenti delle imprese e promuovere azioni informate, consapevoli ed etiche, orientate al bene comune.

Possibili percorsi didattici “Cittadini attivi e digitali” Simulazioni riferite a negoziati nell'ambito di conferenze globali sulla cittadinanza digitale e la sostenibilità, azioni di confronto su tematiche relative alla cittadinanza digitale e allo sviluppo sostenibile per trovare soluzioni rispetto ai problemi relativi alla sostenibilità o alla cittadinanza digitale “Analogico e digitale” Analogico vs. digitale: dividere la classe in due gruppi per una ricerca sullo stesso argomento; il primo gruppo lavora solo sulle fonti di informazioni librarie, l'altro gruppo solo su Internet e fonti digitali; confrontare i risultati e le lezioni apprese dall'esercizio: in che modo queste fonti hanno influenzato il lavoro? Vi è un gap fra i due gruppi nell'accesso? C'è differenza nella qualità delle informazioni? “Consumatori responsabili” Percorsi in cui si studiano e votano le imprese; costruzione di un progetto di etichetta parlante contenente le informazioni necessarie per aiutare i cittadini a scegliere, tenendo conto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile. “Economia circolare e partecipata” Simulazione della costruzione di un bilancio partecipato, di un appello in rete, di un'iniziativa di consumo responsabile connessa all'Obiettivo di sviluppo sostenibile 12 come il cash mob etico e lo slotmob oppure di un progetto interno di economia circolare, ad esempio trasformando gli “scarti” della scuola in risorsa.

Ambito trasversale n. 4 - “Diritti sociali e benessere” Premessa Tra i pilastri fondamentali dell'educazione civica (e più in generale del vivere civile) figura sicuramente la comprensione dei diritti e dei doveri, e delle caratteristiche che connotano le

formazioni sociali (famiglia, scuola, confessioni religiose, comunità di lavoro, ecc). In particolare, è essenziale saper riconoscere i diritti sociali perché, in quanto direttamente fondati sul principio di uguaglianza sostanziale (art. 3, secondo comma Cost.), essi concorrono a promuovere il benessere degli individui, in attuazione del principio di dignità e non discriminazione della persona. Occorre saper individuare con chiarezza gli aspetti caratteristici del benessere individuale e sociale, nella comunità d'appartenenza e nell'intera società (garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari), aspetti che garantiscono lo sviluppo armonioso della persona durante tutto l'arco della vita in una società che ambisce a essere inclusiva. In tale prospettiva, promuovere l'attenzione nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze, è un principio irrinunciabile. Nel nostro mondo complesso, globalizzato e interconnesso, il benessere individuale e collettivo può essere garantito dalla piena attuazione dei seguenti diritti sociali: a. diritto alla salute, che è particolarmente minacciato dalla crescita delle disuguaglianze sociali ed economiche e dai cambiamenti climatici; b. diritto all'istruzione e alla formazione permanente, che promuova un'istruzione equa e di qualità, che consenta a ciascun individuo di costruirsi un percorso di formazione in linea con le proprie aspirazioni e capacità, lungo tutto l'arco della vita; c. diritto al lavoro, che presuppone un'organizzazione del sistema produttivo improntata al rispetto della dignità, delle aspirazioni e delle attitudini delle persone (equa retribuzione, parità di genere, rispetto del tempo di riposo e delle ferie, riduzione della precarietà, ecc.). L'attività didattica di questa dimensione di approfondimento deve tendere

all'identificazione delle variabili chiave che rendono difficile vincere la sfida globale per un lavoro dignitoso (pressione competitiva alla riduzione di prezzi, costi e salari, automazione che rende obsolete alcune competenze e professioni, sostituzione di mansioni tradizionali attraverso le tecnologie digitali, velocità delle trasformazioni del mercato con creazione e distruzione di posti di lavoro), prospettando anche possibili soluzioni; di diritto all'assistenza e previdenza sociale e alle prestazioni dei servizi fondamentali alla persona; e. diritto all'accesso alle infrastrutture digitali.

Obiettivi di apprendimento

Analizzare in che modo la Costituzione e la Carta dei diritti dell'Unione europea disciplinano e garantiscono i diritti sociali in attuazione del principio di solidarietà e del principio di uguaglianza. - Riconoscere e adottare strategie che promuovano la salute (equilibrio psico-fisico, salute mentale, salute sessuale) comprendendo gli effetti derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o che inducono dipendenza come doping, droghe, alcol e gli impatti negativi di comportamenti e dipendenze connessi alla rete sviluppando anche la capacità di promuovere strategie di prevenzione. - Individuare strumenti e problematiche relativi al sistema di welfare state (sanità pubblica, strumenti assistenziali e previdenziali, tutela della disabilità) per comprendere l'importanza del libero accesso ai presidi di tutela della salute pubblica nell'ottica di una copertura sanitaria universale. - Analizzare il diritto-dovere di istruzione come conquista sociale e le caratteristiche di un sistema di istruzione aperto a tutti, equo e di qualità, anche in relazione alla rivoluzione digitale e ai rischi connessi al digital divide, riconoscendo l'importanza di una

formazione continua lungo tutto l'arco della vita e individuando i propri bisogni di apprendimento anche in relazione ai diversi canali formativi del sistema di istruzione terziaria. - Riconoscere le regole che disciplinano i rapporti tra gli attori del mondo del lavoro e le condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro (parti sociali, contrattazione collettiva, pari opportunità), analizzando la retribuzione quale corrispettivo dell'opera prestata e quale elemento di dignità del lavoro. Riconoscere autonomamente fattori e situazioni di rischio e promuovere misure di prevenzione per garantire la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, anche con riguardo agli ambienti di lavoro digitali; esaminare i fattori di equilibrio di vita e lavoro legati alla tutela della riservatezza, distinguendo la relazione tra benessere e uso corretto del digitale, analizzandone i fattori abilitanti in termini di integrazione tra mondi diversi a portata di un click e i fattori di criticità legati alla possibile diffusione di dati e informazioni riservate e violazione del diritto alla privacy e all'oblio. - Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber-bullismo.

Possibili percorsi didattici

"Siamo quel che mangiamo (o che non mangiamo)" Sviluppare percorsi di educazione alimentare che portino a comprendere i

principi di un corretto regime nutrizionale attraverso la promozione di scelte di consumo sostenibile, il contrasto allo spreco, la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali e il rispetto della loro stagionalità.

"Una bussola per il nostro futuro" Progettare percorsi di orientamento, pianificando e realizzando attività ed esperienze che possano guidare gli studenti nella scoperta dei loro talenti e delle loro vocazioni.

"Costruire una società inclusiva" Analizzare e confrontare differenti modelli di integrazione che abbiano avuto successo, anche valorizzando l'esperienza di personaggi diversi (per colore della pelle, religione, cultura ecc.) che hanno raggiunto risultati di eccellenza nel campo delle scienze, della cultura, delle arti, dello sport ecc.

"No alle dipendenze" Progettare una campagna di prevenzione delle dipendenze connesse alla rete e al gaming volta a promuovere una gestione equilibrata dei tempi di vita anche attraverso l'esercizio del diritto alla disconnessione, al fine di evitare atteggiamenti compulsivi nei confronti delle tecnologie. "Il lavoro si trasforma" Sviluppo di percorsi (per la secondaria di II grado PCTO) finalizzati all'approfondimento delle caratteristiche del mondo del lavoro nell'economia globale, anche con riguardo ai mutamenti intervenuti a seguito della rivoluzione tecnologica e dell'avvento della società della conoscenza.